
AZIONE F3

Piano di conservazione Post-LIFE



Relazione finale

A cura di:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Coordinamento Progetto LIFE+T.E.N.:

Claudio Ferrari - Provincia autonoma di Trento - Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette
claudio.ferrari@provincia.tn.it

Coordinamento Azione F3

Daniele Bassan - Provincia autonoma di Trento

Relazione a cura di:

Daniele Bassan - Provincia autonoma di Trento

Elena Guella - Provincia autonoma di Trento

Matteo Sartori - Provincia autonoma di Trento

INDICE

1. Lista delle abbreviazioni

2. Premessa

3. Descrizione delle azioni di progetto

3.1. *Azioni preparatorie*

3.2. *Azioni concrete di conservazione*

3.3. *Azioni dimostrative*

3.4. *Azioni di monitoraggio*

3.5. *Azioni di comunicazione e disseminazione*

4. Sintesi dell'inventario generale della Provincia autonoma di Trento

5. Conclusioni

LISTA DELLE ABBREVIAZIONI

all. - allegato

AAPPSS – Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT

APPA – Agenzia provinciale protezione ambiente della PAT

APPAG – Agenzia provinciale pagamenti della PAT

APROFOD – Agenzia provinciale foreste demaniali della PAT

APRIE – Servizio gestione risorse idriche ed energetiche della PAT

APT – Azienda di promozione turistica

ASAT – Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento

ATO – Ambito territoriale omogeneo

CTB – Consorzio trentino di bonifica

CDI – Centro Duplicazioni interno della PAT

CEA – Centro di Ecologia Alpina

CETS – Carta europea per il turismo sostenibile

DTAAF – Dipartimento Territorio, Agricoltura Ambiente e Foreste della PAT

DGP – Deliberazione Giunta Provinciale

FEM – Fondazione Edmund Mach

FPA – Federazione provinciale allevatori

FR – *Final Report*

GP – Giunta Provinciale della PAT

IDVRAP - Incarico Dirigenziale per la Valorizzazione della Rete Aree Protette

IR – *Inception Report*

Lgp – Linee guida provinciali

LP – Legge provinciale

MATTM – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MCF – Magnifica comunità di Fiemme

MCR – Fondazione Museo Civico di Rovereto

MR – *Midterm Report*

MUSE – Museo delle Scienze di Trento

PAB – Provincia autonoma di Bolzano

PAF – *Prioritized action framework*

PAT – Provincia autonoma di Trento

PTC – Progetto territoriale collettivo

PDG – Piani di gestione

PNAB – Parco Naturale Adamello Brenta

PNL – Parco Naturale Locale

PNLMB - Parco Naturale Locale Monte Baldo

PR – Progress Report

PSR – Piano di sviluppo rurale

PNPPSM – Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino

PNS – Parco Nazionale dello Stelvio

RL – Regione Lombardia

RR – Rete di Riserve

RV – Regione del Veneto

RAFGV – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

SA – Servizio agricoltura della PAT

SBM – Servizio bacini montani della PAT

SCNVA – Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale

SFF – Servizio Foreste e Fauna della PAT

SIAT - Sistema Informativo Ambientale e Territoriale

SIAP – Sistema Informativo Agricolo Provinciale

SIC – Sito di Interesse Comunitario

SRL – Società a Responsabilità Limitata

SET – SET Distribuzione Spa

SOVA – Servizio sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale
ST – Servizio turismo della Provincia autonoma di Trento
SU - Servizio Urbanistica della PAT
TEN – *Trentino Ecological Network*
TSM – *Trentino School of Management*
UF – Ufficio Faunistico del Servizio Foreste e Fauna della PAT
UNAT – Unione Albergatori
UNITN – Università degli Studi di Trento
URFPZ - Unità Risorse Foraggere e Produzioni Zootecniche
ZPS – Zona di protezione speciale
ZSC – Zona speciali di conservazione

PREMESSA

Il Progetto LIFE11/NAT/IT/000187 "TEN" - *Trentino Ecological Network*, approvato e cofinanziato dall'UE nel 2012 vede la PAT quale soggetto capofila (cfr.: Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette) in *partnership* con il MUSE. Il progetto ha avuto una durata di 63 mesi per un importo complessivo di € 1.728.522,00 cofinanziati per € 862.014,00 da parte dell'UE e per € 797.443,03 da parte dei beneficiari. Il progetto è iniziato il 1 luglio 2012 e si è concluso il 30 settembre 2017, in accordo con l'elemento n.2 alla Convenzione di sovvenzione del progetto, trasmesso con nota della CE di data 16 agosto 2016.

Il Progetto Life+TEN ha avuto come obiettivi generali la definizione della strategia di gestione di Rete Natura 2000 (nei confronti della quale la PAT è responsabile) e l'implementazione di un programma di conservazione attiva di medio-lungo periodo su scala provinciale della Rete stessa. Il nuovo approccio gestionale innovativo di Natura 2000 su scala provinciale, è stato basato sui principi di:

- sussidiarietà responsabile;
- partecipazione (democratizzazione della conservazione);
- integrazione delle politiche di conservazione e sviluppo socio-economico

Il piano post Life, inteso come il documento mediante il quale viene sancito l'impegno che assumono il Beneficiario Coordinatore (PAT) ed il Beneficiario associato (MUSE) per il mantenimento e prosieguo delle attività di carattere materiale e immateriale finalizzate alla tutela, conservazione degli habitat e a diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e informazione sull'esistenza-importanza della Rete Natura 2000, è stato realizzato direttamente dallo staff di progetto nel corso degli ultimi mesi di conduzione del progetto.

Tale documento è configurato come un piano di lavoro per il mantenimento delle azioni di progetto (preparatorie, concrete di conservazione, dimostrative, monitoraggio e di disseminazione) realizzate durante il progetto, nonché come un programma di lavoro che interesserà tutti i siti di Rete Natura 2000 per la tutela di habitat e specie presenti nel territorio provinciale, derivante principalmente dall'inventario generale delle azioni di tutela attiva della PAT (C2).

A livello metodologico tramite apposite consultazioni interne sono dapprima state individuate le azioni concluse nell'ambito del TEN (e che non necessitano di attività post-life), mentre per le rimanenti, per differenza, sono state individuate le iniziative volte alla manutenzione/controllo necessarie al fine di garantire la piena funzionalità ecologica nel tempo dell'intervento stesso. Tali attività sono state quindi riportate all'interno dell'inventario generale (che prende in considerazione un arco temporale di 12 anni), caratterizzate pertanto da un budget di riferimento e delle tempistiche d'intervento.

Il piano post Life è quindi allegato integrativo del Final Report del Progetto (dicembre 2017).

DESCRIZIONE DELLE AZIONI DI PROGETTO

L'impianto del progetto LifeTEN è il seguente e la composizione del presente documento ne segue la struttura:

Azioni preparatorie

- A.1 Realizzazione di una specifica banca dati su specie e habitat delle Direttive "Uccelli" e "Habitat" relativa all'intero territorio della Provincia Autonoma di Trento
- A.2 Individuazione delle priorità di conservazione per specie e habitat delle Direttive "Uccelli" e "Habitat" sul territorio della Provincia Autonoma di Trento
- A.3 Individuazione della connettività e della frammentazione ecologica a livello provinciale e verso i territori limitrofi
- A.4 Definizione di "linee guida provinciali" per la redazione dei Piani di gestione delle Reti di Riserve comprendenti siti trentini della rete Natura 2000
- A.5 Definizione di "linee guida provinciali" per l'attuazione dei monitoraggi nei siti trentini della rete Natura 2000
- A.6 Definizione di "linee guida provinciali" per la gestione degli habitat di interesse comunitario presenti in Trentino
- A.7 Definizione di "linee guida provinciali" per la gestione dei boschi umidi (91E0) e della vegetazione in alveo in Trentino
- A.8 Definizione di linee guida per la gestione di specie focali di interesse comunitario

Azioni concrete di conservazione

- C.1 Progettazione della Rete Ecologica Polivalente del Trentino
- C.2 Inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività nei sistemi territoriali omogenei
- C.3 Accompagnamento delle Amministrazioni locali alla costituzione di Reti di riserve per concretizzare la Rete Ecologica Polivalente del Trentino
- C.4 Costituzione di un "tavolo di lavoro" per definire le misure di conservazione nel futuro Piano di Sviluppo Rurale e nelle politiche di turismo sostenibile della Provincia Autonoma di Trento
- C.5 Istituzionalizzazione di "tavoli di lavoro" con le Regioni limitrofe sulla Rete Ecologica Polivalente del Trentino
- C.19 Realizzazione di progetti integrati di salvaguardia degli habitat e di sviluppo socio-economico
- C.20 Individuazione fonti di finanziamento per misure di conservazione

Azioni dimostrative

- C.6 Azione dimostrativa di tutela di habitat: promozione di attività di recupero di prati aridi (habitat 6210*) e prati da fieno (habitat 6510, 6520)
- C.7 Azione dimostrativa di tutela di habitat: promozione di azioni di recupero di boschi umidi (91E0) in zone umide lentiche e lotiche
- C.8 Azione dimostrativa di tutela di habitat: recupero di molinieti (6410) e torbiere (7XXX)
- C.9 Azione dimostrativa di tutela di specie: miglioramento dei corridoi ecologici della Valle dell'Adige
- C.10 Azione dimostrativa di tutela di specie: salvaguardia delle popolazioni autoctone di gambero di fiume
- C.11 Azione dimostrativa di tutela di specie: salvaguardia delle popolazioni di trota marmorata
- C.12 Azione dimostrativa di tutela di specie: salvaguardia delle popolazioni di ululone dal ventre giallo
- C.13 Azione dimostrativa di tutela di specie: protezione degli uccelli rapaci dall'elettrocuzione
- C.14 Azione dimostrativa di tutela di specie: promozione della salvaguardia delle popolazioni di re di quaglie
- C.15 Azione dimostrativa di tutela di specie: promozione della salvaguardia delle popolazioni di averla piccola

- C.16 Azione dimostrativa di tutela di specie: salvaguardia delle popolazioni di coturnice
- C.17 Azione dimostrativa di tutela di specie: salvaguardia delle popolazioni di fagiano di monte
- C.18 Azione dimostrativa di controllo di una specie invasiva: l'eradicazione del poligono del Giappone

Azioni di monitoraggio

- D.1 Monitoraggio delle azioni concrete di conservazione
- D.2 Valutazione dell'impatto socioeconomico delle azioni concrete di conservazione del progetto sull'economia e sulla popolazione locali nonché sul ripristino delle funzioni ecosistemiche

Azioni di comunicazione e disseminazione

- E.1 Realizzazione di pannelli informativi relativi alle azioni concrete di conservazione
- E.2 Realizzazione di uno specifico sito web sul progetto
- E.3 Realizzazione di incontri di informazione rivolti alla popolazione
- E.4 Realizzazione di brochure informative rivolte alla popolazione
- E.5 Realizzazione di una relazione sul progetto per non addetti ai lavori

3.1 AZIONI PREPARATORIE

A.1 Realizzazione di una banca dati su specie e habitat delle Direttive "Uccelli" e "Habitat" relativa all'intero territorio della Provincia Autonoma di Trento

L'azione ha portato allo sviluppo e implementazione di una banca dati e corrispondente webgis per la raccolta e visualizzazione di dati su specie e habitat delle Direttive "Uccelli" e "Habitat" relativa all'intero territorio della PAT. La banca dati è accessibile al seguente URL: <http://90.147.140.202/>. Contestualmente allo sviluppo della banca dati sono stati redatti, condivisi, sottoscritti e quindi formalmente approvati due protocolli per garantire la condivisione dei dati da parte dei fornitori e l'aggiornamento della banca dati da parte degli stessi.

Nei prossimi 12 anni si assicura, compatibilmente con le risorse disponibili, l'aggiornamento costante della banca dati e l'estensione dei due protocolli alle nuove Reti di riserve tramite l'investimento di un'opportuna formulazione direttamente negli Accordi di programma.PER

A.2 Individuazione delle priorità di conservazione per specie e habitat delle Direttive "Uccelli" e "Habitat" sul territorio della Provincia Autonoma di Trento.

L'azione ha portato all'individuazione delle priorità di conservazione per specie e habitat.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life. Qualora venissero individuate nuove emergenze naturalistiche (habitat, flora, fauna) anche a seguito di attività di monitoraggio, si provvederà all'aggiornamento del documento/classifica.

A.3 Individuazione della connettività e della frammentazione ecologica a livello provinciale e verso i territori limitrofi.

L'azione ha portato all'individuazione della connettività e della frammentazione ecologica a livello provinciale.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life.

A.4 Definizione di "linee guida provinciali" per la redazione dei Piani di gestione delle Reti di Riserve comprendenti siti trentini della rete Natura 2000

L'azione ha portato alla definizione delle finite le linee guida per la redazione dei Piani di gestione delle Reti di Riserve. Si assicura il rispetto delle indicazioni contenute nel deliverable nell'ambito della redazione dei Piani di gestione delle reti di riserve già istituite e non.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life.

A.5 Definizione di "linee guida provinciali" per l'attuazione dei monitoraggi nei siti trentini della rete Natura 2000

L'azione ha portato alla definizione delle linee guida per la attuazione dei monitoraggi su habitat, flora e fauna di rilevanza per Natura 2000. Si assicura il rispetto delle indicazioni contenute nel deliverable nell'ambito dell'esecuzione dei monitoraggi, alla luce del piano dei monitoraggi che individua per tutti i siti della rete Natura 2000 le attività e lo sforzo per la conduzione degli stessi. Si prevedono iniziative correttive qualora a seguito dei monitoraggi se ne ravvisasse la necessità.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life.

A.6 Definizione di "linee guida provinciali" per la gestione degli habitat di interesse comunitario presenti in Trentino

L'azione ha portato alla definizione delle linee guida provinciali per la gestione degli habitat di interesse comunitario presenti in Trentino. Si assicura il rispetto delle indicazioni contenute nel deliverable nell'ambito delle iniziative condotte dalle strutture tecniche provinciali.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life.

A.7 Definizione di "linee guida provinciali" per la gestione dei boschi umidi (91E0) e della vegetazione in alveo in Trentino

L'azione ha portato alla definizione delle linee guida provinciali per la gestione dei boschi umidi (91E0) e della vegetazione in alveo in Trentino nonché all'elaborazione del Piano di Gestione della ZSC IT3120053 "Foci dell'Avisio" e IT3120061 "La Rocchetta". Si assicura il rispetto delle indicazioni contenute nei deliverable nell'ambito delle iniziative condotte dalle strutture tecniche provinciali per la gestione della vegetazione in alveo.

Le azioni previste dai due PdG verranno realizzate nei prossimi anni, compatibilmente con le risorse disponibili e con le priorità d'intervento individuate nell'inventario generale (C2).

A.8 Definizione di linee guida per la gestione di specie focali di interesse comunitario

L'azione ha portato alla definizione delle linee guida per la gestione delle seguenti specie focali: Anfibi, Chiroteri, Trota marmorata, Specie ornitiche di alta quota, Specie ornitiche degli ambienti prativi, Specie ornitiche degli ambienti umidi, Specie ornitiche degli ambienti forestali e Gambero di fiume. Si assicura il rispetto delle indicazioni contenute nel deliverable nell'ambito delle iniziative condotte dalle strutture tecniche provinciali.

Eventuali ristampe delle pubblicazioni saranno a cura del CDI.

Si prevede inoltre, durante l'inverno 2018, la realizzazione e stampa di una pubblicazione di carattere divulgativo su habitat e specie focali di interesse provinciale.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life.

3.2 AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE

C.1 Progettazione della Rete Ecologica Polivalente del Trentino

L'azione ha portato alla definizione della Rete Ecologica polivalente del Trentino, con l'individuazione dei 14 ATO.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life.

C.2 Inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività nei sistemi territoriali omogenei

L'azione ha portato alla realizzazione di n.14 inventari per ciascuno dei 14 ATO, n.3 inventari per i 3 Parchi del Trentino e ZSC limitrofe, n.2 inventari per le ZSC extra ATO ed è stato realizzato l'inventario generale delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività per la Provincia autonoma di Trento. È stato inoltre implementato un webgis online per la consultazione su base cartografica degli elementi geografici e contenuti alfanumerici dell'inventario generale.

L'inventario generale rappresenta il programma operativo per la gestione di medio-lungo periodo della Rete Natura 2000 del Trentino, valido per 12 anni, da concretizzare attraverso la collaborazione fra Provincia autonoma di Trento, Parchi e Reti di Riserve. Il documento costituisce quindi in ultima analisi il potenziale aggiornamento del PAF a livello provinciale, in linea con quanto previsto dall'art. 8 della direttiva "Habitat" 92/43/CE. Nel documento sono riportati con indicazione della priorità, dei costi e delle fonti di finanziamento le azioni di tutela attiva che verranno attuate, compatibilmente con le risorse disponibili, al fine di gestire nel modo migliore habitat, specie e più in generale i siti della Rete Natura 2000 del Trentino.

Per indicazioni su metodi, azioni, costi, priorità e tempistiche si rimanda al documento elaborato nell'ambito dell'azione C2.

Si assicura che il documento, ma soprattutto il sistema gestionale dei dati alfanumerici e geografici (Webgis), verrà mantenuto aggiornato al fine di tracciare quanto fatto ed il piano, nel suo insieme, sarà oggetto di revisioni qualora venissero individuate nuove emergenze naturalistiche per la conservazione di habitat e specie.

Il documento verrà approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette e costruirà la base per l'aggiornamento del PAF della Provincia autonoma di Trento (già approvato con DGP 1 marzo 2013 n.350) da formalizzare mediante nuova Deliberazione della Giunta Provinciale.

C.3 Accompagnamento delle Amministrazioni locali alla costituzione di Reti di riserve per concretizzare la Rete Ecologica Polivalente del Trentino

L'azione ha portato all'istituzione delle Reti di riserve: all'oggi in Trentino sono presenti n. 10 Reti. Nel tempo si assicura l'impegno della PAT nel sostegno delle Reti di riserve esistenti e nel favorire i processi che porteranno all'istituzione di nuove RR a partire dagli ATO. L'impegno si concretizzerà in un supporto tecnico-amministrativo e finanziario al fine di garantire un budget, adeguatamente integrato con quello messo a disposizione dagli altri soggetti firmatari dell'Accordo di programma e dal PSR, che garantisca piena e concreta operatività per la realizzazione di azioni di tutela attiva e di valorizzazione sostenibile locale del territorio.

C.4 Costituzione di un "tavolo di lavoro" per definire le misure di conservazione nel futuro Piano di Sviluppo Rurale e nelle politiche di turismo sostenibile della Provincia Autonoma di Trento

L'azione ha portato, per il comparto agricolo, alla definizione di n.5 operazioni della nuova programmazione del PSR 2014-2020 (4.4.3, 7.1.1, 7.5.1, 7.6.1 e 16.5.1). L'impegno della PAT si concretizza, entro la scadenza della presente programmazione, nel continuare a stimolare e favorire tramite adeguato supporto tecnico ed amministrativo Parchi e Reti di riserve affinché possano proporre iniziative e progettualità da sottoporre a richiesta di finanziamento. Per le prossime programmazioni PSR invece, l'impegno sarà rivolto al garantire l'attivazione di operazioni PSR per tutela habitat e specie anche beneficiando delle buone pratiche quali i nuovi progetti collettivi (Operazione 16.5.1 - Progetti collettivi a finalità ambientali).

Nel contesto turistico, tramite la presente azione, è stata definita la strategia TURNAT e tramite un impegnativo processo partecipato è stata assegnata la CETS al sistema delle aree protette del Trentino. L'impegno in questo settore sarà rivolto ad attivare tutte le iniziative previste in fase di candidatura CETS ed estendere la strategia TURNAT e la certificazione CETS anche al PNS Trentino e alle altre RR che verranno istituite in futuro.

C.5 Istituzionalizzazione di "tavoli di lavoro" con le Regioni limitrofe sulla Rete Ecologica Polivalente del Trentino

L'azione ha portato alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra PAT e Regione del Veneto e tra PAT e Provincia autonoma di Bolzano. Compatibilmente con le risorse disponibili in futuro verranno avviate collaborazioni con le due Amministrazioni per la realizzazione di iniziative per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi (oggetto dei due corrispondenti protocolli). In quest'ottica ha già preso avvio un'interessante collaborazione tra PAB e PAT per la realizzazione di interventi rivolti all'aumento di biodiversità con particolare attenzione ai tetraonidi di bosco, sul territorio trentino confinante con il Parco Naturale Monte Corno (ricadente nella Provincia autonoma di Bolzano). Analogamente tra PAT e RV nell'area di Passo Vezena (Comune di Levico ma posta a confine delle due amministrazioni), è stato avviato uno studio per l'ottimizzazione della gestione delle utilizzazioni boschive in zona di presenza di *Salamandra atra aurorae* (unica stazione in Trentino).

C.19 Realizzazione di progetti integrati di salvaguardia degli habitat e di sviluppo socio-economico

L'azione ha portato alla realizzazione di due progetti integrati, nei territori del Parco Naturale Locale "Monte Baldo" e della Rete di Riserve "Alpi Ledrensi".

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life. Si assicura comunque tramite le due corrispondenti Reti di riserve l'attuazione delle azioni previste dai due progetti integrati.

C.20 Individuazione fonti di finanziamento per misure di conservazione

L'azione ha portato all'individuazione delle imprese /fondazioni / consorzi che potrebbero sponsorizzare iniziative di tutela attiva per la conservazione di habitat e specie, con riferimento spaziale agli ATO. È stata inoltre attivata una campagna di crowdfunding (tutt'ora in corso), collegata al progetto attivato nell'ambito dell'azione C16 per la valorizzazione della lana degli ovini acquistati tramite il progetto ed al fine di promuovere la campagna è stato realizzato un video promozionale.

Al fine di valutare l'efficiacia delle campagne di crowdfunding per la promozione e valorizzazione di iniziative di tutela attiva e di sviluppo socio-economico locale, l'iniziativa attivata su buonacausa.org verrà proseguita anche successivamente al termine del progetto. Si farà tesoro quindi delle *lessons learned* per eventuali iniziative analoghe future.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life.

3.3 AZIONI DIMOSTRATIVE

C.6 Azione dimostrativa di tutela di habitat: promozione di attività di recupero di prati aridi (habitat 6210*) e prati da fieno (habitat 6510, 6520)

Tramite l'azione sono stati recuperati 3,8 ettari di habitat 6210 di prati aridi incespugliati e/o imboschiti nella ZSC IT3120150 "Talpina – Brentonico". Concesso il contributo (€ 19.676,16) previsto dal PSR 2014-2020 (operazione 16.5.1, Fase A) al Comune di Brentonico con la definizione di un progetto territoriale collettivo. L'area ha un'estensione di 136 ha, di cui 47 ha all'interno di siti Natura 2000 (SIC IT3120173 "Monte Baldo di Brentonico", IT3120150 "Talpina – Brentonico" e IT3120111 "Manzano") e 89 ha all'interno di Aree di Integrazione Ecologica (AIE). Concesso il contributo (€ 10.513,50) previsto dal PSR 2014-2020 (operazione 4.4.3), al Comune di Brentonico, per il recupero di ulteriori 1,23 ha interessati dall'habitat 6210 nella ZSC IT3120150 "Talpina-Brentonico".

Per i prossimi 5 anni la manutenzione / ripetizione degli sfalci verrà assicurata dal progetto territoriale collettivo attivato tramite l'operazione 16.5.1.

Previsione budget: vedi tabella finale.

C.7 Azione dimostrativa di tutela di habitat: promozione di azioni di recupero di boschi umidi (91E0) in zone umide lentiche e lotiche

Tramite l'azione, presso la ZSC-ZPS IT3120038 "Inghiaie", sono state messe a dimora n.123 piante (tiglio, carpino bianco, acero montano e sorbo degli uccellatori) su una superficie di 1,47 ettari. Presso la ZSC IT3120043 "Pizè", sono state messe a dimora n. 500 farnie su una superficie di 0,5 ettari. Presso la ZSC-ZPS IT3120039 "Canneto Levico" sono state cercinate 30 esemplari maturi di Robinia pseudacacia, su una superficie di 0,84 ettari con la successiva asportazione del legname. Presso la ZSC-ZPS IT3120061 "La Rocchetta", sono state messe cercinate n.50 esemplari maturi di Robinia pseudacacia, su una superficie di 0,87 ettari: su quest'ultimo intervento è stato riscontrato un accrescimento vegetativo sulle piante di robinia cercinate (ricacci) a maggio 2017 è stato eseguito il taglio dei ricacci e ripetuto l'intervento di cercinatura.

Nei prossimi 12 anni presso i siti d'intervento, compatibilmente con le risorse disponibili, periodicamente verranno effettuati dei monitoraggi per valutare lo stato degli interventi. Si prevede un budget pari a € 5.000 per l'eventuale intervento di sostituzione, acquisto e messa a dimora di ulteriori piante e *shelter* di protezione per la prevenzione danni da brucatura di ungulati (presso la ZSC-ZPS IT3120038 "Inghiaie", ZSC IT3120043 "Pizè" e ZSC-ZPS IT3120039 "Canneto Levico") e un importo di € 3.000 per la ripetizione delle cercinature tramite una squadra di 3 operai (presso la ZSC-ZPS IT3120061 "La Rocchetta").

Previsione budget: vedi tabella finale.

C.8 Azione dimostrativa di tutela di habitat: recupero di molinieti (6410) e torbiere (7XXX)

Tramite l'azione, presso la ZSC-ZPS IT3120038 "Inghiaie", sono stati recuperati 0,08 ha di molinieto e messe a dimora n. 200 piante di *Molinia caerulea* e 100 esemplari di *Filipendula ulmaria*. Sfalciati ulteriori 1,1 ha con presenza di molinieti e torbiere soggetti all'invasione da parte della cannuccia di palude. Presso la ZSC IT3120043 "Pizè" è stata recuperata un'area di 1,6 ha soggetta all'invasione da parte di vegetazione arborea e arbustiva mediante taglio ed esportazione della biomassa. Presso la ZSC IT3120091 "Alberè di Tenna", recuperata una radura (0,54 ha) con molinieti e torbiere in cui erano presenti avanzate dinamiche di invasione del bosco. È stato inoltre concesso il contributo (€ 66.361,81) previsto dal PSR 2014-2020 (operazione 16.5.1) del Comune di Levico Terme, capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo fra i Comuni di Levico Terme,

Pergine Valsugana e Tenna per la realizzazione di un Progetto territoriale collettivo a finalità ambientale denominato "Tutela di molinieti e torbiere".

Per gli altri interventi ricompresi nel progetto territoriale collettivo attivato tramite l'operazione 16.5.1. i costi associati all'iniziativa sono già ricompresi all'interno dell'inventario generale e previsti /coperti dalla finanziamento PSR stesso.

Previsione budget: per i prossimi 12 anni la manutenzione / ripetizione degli sfalci nella ZSC-ZPS IT3120038 "Inghiaie" verrà assicurata tramite gli operai forestali della PAT e si prevede un budget di spesa di € 1.728 annuo pari a € 10.368 (n.6 interventi biennali) totale.

Previsione budget: vedi tabella finale.

C.9 Azione dimostrativa di tutela di specie: miglioramento dei corridoi ecologici della Valle dell'Adige

Con l'azione è stato creato e migliorato il corridoio ecologico all'interno della ZSC IT3120053 "Foci dell'Avisio" tramite la messa a dimora di oltre 16.000 piante di circa 35 specie diverse.

Per i prossimi 12 anni si prevedono interventi di manutenzione semestrali per i primi 6 anni con previsione di sfalcio dei prati ed eventuale impianto di nuovi individui/soggetti soprattutto sui dossi presenti sulla sponda destra Avisio. Si prevede inoltre, per i primi anni, di intervenire in caso di forte stress idrico (visto che l'area è caratterizzata da suoli sciolti e molto drenanti ed elevata ventosità), qualora si registrassero periodi primaverili / estivi particolarmente siccitosi.

Previsione budget: vedi tabella finale.

C.10 Azione dimostrativa di tutela di specie: salvaguardia delle popolazioni autoctone di gambero di fiume

Tramite l'azione è stato redatto il Piano di gestione per il gambero di fiume in Trentino (fondi non LIFE, euro 9.000), con la collaborazione della FEM (fondi non LIFE, € 6.000). Realizzato e stampato in n.5.000 copie il depliant sul gambero di fiume in Trentino. Adeguata della derivazione idrica (CTB). Ripristino di un canale interrato (FEM) di 106 ml. Realizzata la mappatura genetica sulle popolazioni trentine di gambero di fiume (fondi non LIFE, € 7.000).

Nei prossimi 12 anni, compatibilmente con le risorse disponibili, verrà attuato il PdG attraverso la realizzazione delle iniziative da esso previste. Verrà inoltre distribuito il depliant sul gambero (incontri tecnici, manifestazioni, eventi, ecc) e qualora esaurito verrà ristampato tramite il CDI.

Previsione budget: € 450.000,00 (costo previsto per la realizzazione delle azioni incluse nel PdG e già incluso nell'inventario generale).

C.11 Azione dimostrativa di tutela di specie: salvaguardia delle popolazioni di trota marmorata

Con l'azione sono stati realizzati n.3 pennelli deflettori con soglie in massi nella ZSC IT3120053 "Foci dell'Avisio", lungo la sponda sinistra del Fiume Adige, a monte della confluenza del Torrente Avisio.

Nei prossimi 12 anni, compatibilmente con le risorse disponibili, verrà periodicamente verificata l'integrità delle strutture realizzate.

C.12 Azione dimostrativa di tutela di specie: salvaguardia delle popolazioni di ululone dal ventre giallo

Nell'ambito della presente azione, sono state recuperate n.2 zone ex cave, creati n.18 siti riproduttivi in zone ex cave, installate n.17 vaschette in PVC zone ex cave. Realizzate inoltre n. 51 buche in contesti agricoli con annesso piano di manutenzione e realizzato uno stagno (superficie di circa 50 metri quadrati ed una profondità media di 120 cm).

Nei prossimi 12 anni, compatibilmente con le risorse disponibili, si prevede periodicamente di verificare la funzionalità ecologico/faunistica delle buche e provvedere alla manutenzione delle stesse tramite lo sfalcio e liberazione dalle specie erbacee. Per le buche nel reticolo idrografico concorreranno alla manutenzione sia operai forestali della PAT (APROFOD) che proprietari privati con i quali è già stato concordato l'intervento di manutenzione biennale (costo € 1.200), vedi piano di manutenzione (All.: C12_2 PR2017). Per le buche presenti nelle aree ex cava invece, tramite operai forestali provinciali, annualmente, si provvederà alla manutenzione delle vaschette con eventuale sostituzione e posa in opera di nuove in caso di danneggiamento delle esistenti (importo previsto € 1.500 / anno, pari a € 18.000 nei 12 anni).

Previsione budget: vedi tabella finale.

C.13 Azione dimostrativa di tutela di specie: protezione degli uccelli rapaci dall'elettrocuzione

Con l'azione si è provveduto alla messa in sicurezza di 2 km lineari di linee di BT e MT mediante 4 diverse tipologie d'intervento nell'area compresa tra Zambana Vecchia (Comune di Zambana) e loc. Vela, nel Comune di Trento.

Nei prossimi 12 anni, compatibilmente con le risorse disponibili, verrà periodicamente verificata l'integrità delle strutture tramite la registrazione delle eventuali rilevazioni/osservazioni occasionali.

C.14 Azione dimostrativa di tutela di specie: promozione della salvaguardia delle popolazioni di re di quaglie

L'azione ha operato in due diversi contesti geografici, al fine di tutelare le popolazioni di re di quaglie.

In Alta Val di Non, è stato attivato un progetto territoriale collettivo con il coinvolgimento di 8 aziende agro-zootecniche (soggetti attuatori), un totale di circa 20 ha a prato vincolati a sfalcio tardivo (dopo il 31 luglio) per 5 anni, ed è stato erogato un contributo di € 89.471,76 (PSR 2014-2020, operazione 16.5.1). Per i prossimi 5 anni, grazie alla copertura finanziaria prevista dal contributo PSR concesso, l'attività/manutenzione sarà garantita. Compatibilmente con la disponibilità delle amministrazioni e delle aziende zootecniche locali, l'impegno successivo si concretizzerà nel proseguire l'iniziativa nella prossima programmazione PSR, tramite una nuova operazione 16.5.1.

In Tesino, è stata attivata un'operazione 4.4.3 (bando 2016) per il recupero di 7,7 ha di superfici potenzialmente idonee al re di quaglie attualmente degradate/abbandonate e rimboschite, ed è stato erogato un contributo di € 35.838,03. Compatibilmente con la disponibilità dell'amministrazione, dei proprietari e delle aziende zootecniche operanti in loco, l'impegno successivo si concretizzerà nell'avviare un progetto territoriale collettivo per la tutela del re di quaglie, tramite l'operazione 16.5.1. del PSR fase A e successivamente Fase B.

Previsione budget: vedi tabella finale.

C.15 Azione dimostrativa di tutela di specie: promozione della salvaguardia delle popolazioni di averla piccola

In Val di Fiemme, è stato attivato un progetto territoriale collettivo con il coinvolgimento di 8 aziende per un totale di ca 5.800 m lineari di siepi da recuperare e manutentare ai fini della conservazione dell'averla piccola, nei 5 anni di durata del Progetto, ed è stato erogato un contributo di € 81.968,06. Per i prossimi 5 anni, grazie alla copertura finanziaria prevista dal contributo PSR concesso, l'attività/manutenzione sarà garantita. L'impegno successivo si concretizzerà nel proseguire l'iniziativa nella prossima programmazione PSR, tramite una nuova operazione 16.5.1.

Previsione budget: vedi tabella finale.

C.16 Azione dimostrativa di tutela di specie: salvaguardia delle popolazioni di coturnice

Tramite l'azione, con la collaborazione del Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino, è stato acquistato un gregge costituito da 66 pecore (razza Tingola e Lamon) e di 4 asini ed è stato acquistato n.1 trailer per il trasporto delle pecore. Grazie all'attività pascoliva è stata recuperata un'area 182 ettari, di habitat idoneo alla coturnice. È stato inoltre ideato progetto di trekking someggiato con gli asini che ha portato nell'estate alla realizzazione delle iniziative turistiche in collaborazione con il PPPSM. È stato inoltre implementato un progetto di valorizzazione delle lane autoctone denominato "Chiudere una filiera per aprire un'opportunità". Per i prossimi 12 anni si prevede il rinnovo del comodato d'uso per mantenimento del gregge che assicurerà il pascolo e la conseguente tutela dell'habitat della coturnice. Il PPPSM continuerà inoltre l'iniziativa del trekking someggiato quale attività estiva per i visitatori.

C.17 Azione dimostrativa di tutela di specie: salvaguardia delle popolazioni di fagiano di monte

Tramite l'azione, con la collaborazione dell'APROFD, è stata recuperata un'area di 2 ettari, habitat idoneo al gallo forcello, articolata in lunghi corridoi ad ampiezza variabile (3-6 m circa), nella ZSC IT3120015 "Tre Cime del Monte Bondone". Tramite un incarico esterno è stato inoltre realizzato il manuale "*Miglioramenti ambientali degli ambienti riproduttivi del Fagiano di monte (Tetrao tetrix) sulle Alpi*", a cura di Luca Rotelli.

Nei prossimi 12 anni, compatibilmente con le risorse disponibili, si valuterà la necessità di riaprire i corridoi faunistici realizzati, previo controllo. Il manuale, che continuerà ad essere distribuito durante incontri, conferenze, ecc., qualora esaurito verrà ristampato tramite il CDI.

C.18 Azione dimostrativa di controllo di una specie invasiva: l'eradicazione del poligono del Giappone

Nell'area del Parco Naturale Adamello Brenta, è stato realizzato un intervento di eliminazione del poligono del Giappone (tramite il personale del Parco, per complessivamente 32 giornate di lavoro). Tramite invece un incarico esterno affidato alla Fondazione Museo Civico di Rovereto è stato realizzato il manuale "*Atlante di 50 specie floristiche esotiche del Trentino*", a cura di Filippo Prosser e Alessio Bertolli. Nei prossimi 12 anni si prevede, compatibilmente con le risorse disponibili e qualora venissero individuate nuove stazioni all'interno del Parco caratterizzate dalla presenza dell'invasiva, di ripetere le operazioni di eradicazione e smaltimento dei residui raccolti.

Previsione budget: vedi tabella finale.

3.4 AZIONI DI MONITORAGGIO

D.1 Monitoraggio delle azioni concrete di conservazione

L'azione si è concretizzata con il monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post delle azioni dimostrative C6-C19 del Progetto.

Come descritto nei paragrafi precedenti, i siti oggetto di azioni dimostrative (e con particolare riferimento alle azioni C6, C8, C12, C14 e C15) saranno oggetto, compatibilmente con le risorse disponibili, di monitoraggi al fine di valutare l'eventuale necessità d'interventi per garantire la continuità/ripristino della funzionalità delle iniziative attivate con il Progetto.

Previsione budget: vedi tabella finale.

D.2 Valutazione dell'impatto socioeconomico delle azioni concrete di conservazione del progetto sull'economia e sulla popolazione locali nonché sul ripristino delle funzioni ecosistemiche

Con l'azione tramite lo studio condotto dall'UNITN è stato valutato l'impatto sociale, la rilevanza per il territorio e la stima dell'impatto economico delle Reti di riserve. È stata inoltre condotta un'indagine demoscopica tramite l'ISPAT (con risorse PAT).

Compatibilmente con le risorse disponibili, tra 10 anni, potrebbe essere interessante replicare l'iniziativa in modo da poter valutare la variazione del tasso di conoscenza e percezione della biodiversità, Natura 2000 e del sistema delle aree protette del Trentino e poter di conseguenza disporre di dati analitici che quantificano l'efficacia delle attività di comunicazione e disseminazione.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life.

3.5 AZIONI DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

E.1 Realizzazione di pannelli informativi relativi alle azioni concrete di conservazione

Durante il progetto al fine di illustrare le azioni dimostrative sono state realizzate e messe in opera nelle aree oggetto d'azione n. 16 bacheche informative. Si assicura che per i prossimi 5 anni le bacheche verranno manutentore e qualora fosse necessario (es.: danni irrimediabili), verranno riprodotte con risorse dell'amministrazione.

Previsione budget: vedi tabella finale.

E.2 Realizzazione di uno specifico sito web sul progetto

Per il progetto è stato realizzato un sito internet ad hoc, attivo da dicembre 2012 e consultabile al seguente url: <http://www.lifeten.tn.it/>

Al fine di garantire la massima diffusione dei prodotti e contenuti realizzati durante il progetto, il sito verrà mantenuto attivo per i prossimi 5 anni e verrà utilizzato quale canale informativo per gli aspetti legati al progetto (connettività ecologica, reti di riserve, ecc.). Verrà inoltre mantenuto attivo il servizio di statistiche "Google Analytics" per monitorare periodicamente gli accessi al sito.

Previsione budget: vedi tabella finale.

E.3 Realizzazione di incontri di informazione rivolti alla popolazione

Durante il progetto sono state organizzate decine di incontri rivolti alla popolazione (soprattutto nell'ambito delle fasi partecipate degli inventari C2 e dei progetti integrati (C19), incluse conferenze annuali per la presentazione dello stato di avanzamento del progetto, con un coinvolgimento complessivo di circa 2.000 soggetto.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life.

E.4 Realizzazione di brochure informative rivolte alla popolazione

Durante il progetto sono state realizzate numerosi prodotti di carattere divulgativo quali il depliant informativo iniziale sul progetto (ITA e ENG), il depliant informativo sul turismo sostenibile (ITA), il depliant informativo sul gambero di fiume in Trentino (ITA) e il depliant informativo finale sul progetto con presentazione della nuova strategia di gestione di Natura 2000 (ITA). Tali deliverable di cui si è fatto ampio uso durante la durata del progetto verranno distribuiti anche in futuro nell'ambito di incontri e conferenze e con risorse dell'amministrazione, tramite il CDI, qualora esauriti verranno ristampati.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life.

E.5 Realizzazione di una relazione sul progetto per non addetti ai lavori

Con l'azione è stato realizzato e stampato il *Layman's Report* (1.000 copie ITA e 2.000 copie ENG). Il documento verrà distribuito nell'ambito di incontri e conferenze in cui si parlerà di Life+TEN e con risorse dell'amministrazione, tramite il CDI, qualora esaurito verrà ristampato.

L'azione si è conclusa nell'ambito del Progetto e non necessita di attività post-Life.

4 SINTESI DELL'INVENTARIO GENERALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

L'Inventario generale delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività per la Provincia autonoma di Trento si propone di riunire in un unico documento di sintesi le informazioni e i dati che sono contenuti nei diversi Inventari così come nei materiali tecnici che sono stati sviluppati dal MUSE-Museo delle scienze e dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto nell'ambito del progetto LIFE+ T.E.N. Nell'inventario generale viene così presentata la graduatoria delle priorità di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario e/o di interesse conservazionistico locale e sono individuati i fattori di minaccia e il loro livello di criticità.

L'inventario generale si basa sugli Inventari che sono stati approntati per ciascuno degli Ambiti Territoriali Omogenei che LIFE+ T.E.N. ha identificato sul territorio della Provincia autonoma di Trento, a cui vanno aggiunti gli inventari per i siti di Natura 2000 interni e limitrofi ai tre Parchi del Trentino e l'inventario per le ZSC extra ATO la cui gestione è in capo alla PAT. Informazioni ulteriori sulla presenza e distribuzione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti in Trentino sono desumibili dalla consultazione dello specifico web-GIS realizzato per LIFE+ T.E.N. (<http://webgis.muse.it>). È stato peraltro realizzato un secondo webgis, per la visualizzazione di dati alfanumerici e geografici relativi alle azioni di tutela attive previste l'inventario generale, utile per la consultazione, programmazione lavori e monitoraggio del controllo di gestione.

Tutte le azioni dunque di conservazione a favore di habitat e di specie proposte dai diversi Inventari che, alle quali viene dedicata una scheda descrittiva, sono unificate in un programma a livello provinciale che va a costituire una strategia provinciale di conservazione della biodiversità di ampio respiro temporale presentata anche nella sua dimensione finanziaria. Accanto alle azioni vengono descritte pure le strategie di monitoraggio che sono state studiate dal MUSE-Museo delle scienze e dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto.

L'inventario generale cita pure le fonti di finanziamento per la realizzazione delle azioni di conservazione e di ricostruzione della connettività ecologica, individuando le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 che potranno sostenerle economicamente così come anche altre fonti di aiuto economico: art. 96 della L.P. 11/2007, canoni ambientali, fondi dei B.I.M. ecc.

Le azioni che vanno a comporre l'inventario generale sono classificabili in macrocategorie, come illustrato nella seguente tabella

INVENTARIO GENERALE	
MACROCATEGORIA	IMPORTO (12 anni)
Prati da Fieno	€ 13.180.107,99
Grandi Carnivori	€ 7.200.000,00
Ambienti Acquatici	€ 5.065.803,10
Foreste	€ 4.637.209,74
Pascoli	€ 4.440.161,75
Prati Aridi	€ 4.169.373,91
Reti di Riserve	€ 3.600.000,00
Connettività	€ 3.459.789,40
Ricerca e sensibilizzazione	€ 2.671.427,00
Zone Umide	€ 1.860.099,38
Vegetazione Riparia	€ 1.437.486,82
Piano post-Life	€ 1.279.048,00
Elementi del Paesaggio	€ 975.090,76
Castagneti/Oliveti	€ 823.473,16

Vegetazione Esotica	€	736.320,30
Ripristino Ambientale	€	625.800,00
Fauna Acquatica	€	509.300,00
Chiroteri	€	179.200,00
TOTALE	€	56.849.691,31

Ne risulta pertanto un importo complessivo di circa 56.8 milioni di euro su di un arco di tempo dodecennale.

Avendo a mente che la rete ecologica polivalente creata con LIFE+ T.E.N. non può limitarsi al solo territorio provinciale ma deve piuttosto interconnettersi con le province e le regioni confinanti, nell'Inventario generale sono sintetizzate le alleanze gestionali che essa ha stipulato nell'ambito di LIFE+ T.E.N. con le aree protette che confinano con il Trentino.

Un'importante finalità dell'inventario generale è costituita dal contribuire al possibile aggiornamento del P.A.F. (*Prioritized Action Framework*) provinciale, programma di conservazione attiva della biodiversità di lungo periodo su scala provinciale.

Infine l'inventario generale presenta le schede degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) definiti con LIFE+ T.E.N., dei Siti Natura 2000 fuori ATO e dei siti Natura 2000 prossimi ai Parchi.

Il presente elaborato rappresenta quindi un documento centrale per il Life+TEN con funzioni sia di sintesi degli altri materiali prodotti che di analisi ed elaborazione degli stessi. Avendo a riferimento tali importanti funzioni la sua elaborazione è stata curata da un team di lavoro che comprende funzionari del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette, ricercatori del MUSE-Museo delle scienze e dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto e professionisti che hanno maturato esperienze specifiche sul progetto e più in generale sulla gestione delle risorse naturali e della biodiversità.

La consultazione dell'inventario generale delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività per la Provincia autonoma di Trento è indirizzata a una pluralità di soggetti. In primo luogo tutto il personale della pubblica amministrazione provinciale incaricato della gestione della rete ecologica provinciale così come dell'applicazione sul territorio provinciale delle normative nazionali e comunitarie in materia di conservazione della natura; i gestori delle aree protette provinciali (= Parchi e Reti di riserve); gli amministratori e i funzionari degli enti territoriali interessati dalla presenza di aree protette provinciali ma più in generale tutti coloro, anche non "addetti ai lavori", che desiderano conoscere le politiche provinciali di conservazione della natura.

5 CONCLUSIONI

Da quanto descritto nei paragrafi precedenti si stima quindi che per i prossimi 12 anni per la manutenzione delle azioni implementate tramite il Progetto Life+TEN, complessivamente e compatibilmente con le risorse a disposizione dell'amministrazione provinciale, si prevede un budget complessivo di circa 1,3 milioni di euro. Il dettaglio viene fornito nella seguente tabella:

AZIONI POST LIFE	PREVISTE INVENTARIO GENERALE	SOGGETTO ATTUATORE								IMPORTO (12 anni)
		PNAB	AAPSS	ENTI LOCALI	RR	APROFOD	PROGETTONE	SBM	MUSE	
A7	NO							X		
C6	NO				X					€ 120.000,00
C7	NO					X	X			€ 8.000,00
C8	NO			X		X				€ 158.400,00
C9	NO						X			€ 27.648,00
C12	NO		X			X				€ 19.200,00
C14	NO			X						€ 553.400,00
C15	NO				X					€ 259.200,00
C18	NO	X								€ 12.000,00
D1	NO								X	€ 120.000,00
E1	NO		X							€ 1.200,00
TOTALE										€ 1.279.048,00

Tutte le iniziative di cui sopra, sono state opportunamente stimate ed inserite all'interno dell'inventario generale della PAT. Questo permette di fornire solide rassicurazioni circa la loro realizzazione in quanto parte di un complesso programma di lavoro su cui è basata la nuova strategia di gestione di Rete Natura 2000 in Trentino (e quindi nel nuovo PAF) di cui ne verrà data attuazione nei prossimi 12 anni.